

Who's who

di Francesca Interlenghi

«Tutto il mio lavoro è sempre e solo spinto dal desiderio di provare quell'emozione grande quando si chiude il mio occhio. Quando avviene lo scatto»

Yuri Catania

a destra | Spider Man go back to work, New York 2011



Yuri Catania

No fashion places

Viaggio nei luoghi nascosti dell'America



sopra | Patriotic Game, Miami 2013

Le magniloquenti immagini cedono il passo ai dettagli, indugiano sulle piccole cose, registrano una quotidianità apparentemente semplice consacrata agli oggetti comuni. L'occhio transita guidato dal senso incessante del viaggio che anima la natura del viandante e

si svela in una fotografia protesa in ascolto del paesaggio, delle persone, degli oggetti e degli interni. Fotografo affermato nell'industria del fashion, oltre che art director e videographer, Yuri Catania sa cogliere e far emergere quel meraviglioso che si manifesta nei corpi, nei vol-

ti, nella mobilità perpetua che è metafora della moda. Un linguaggio della metamorfosi, una grammatica di travestimenti e mutamenti, di seduzione e artificio, di intrecci e finzione che l'autore restituisce in forma di immagini armoniche capaci di riconciliarsi con la bellez-

za e di sostenere lo scenario del suo stesso consumo. Ma accanto all'universo dell'effimero e del cangiante convivono i luoghi dell'anima, intimi e arroccati in uno spazio altro in cui i codici estetici si disfano rivelando la funzione poetica della fotografia. Sono i No fashion places of



Yuri Catania
Fotografo, videomaker, Art director, lavora nel mondo della moda da più di dieci anni. Ha ricevuto diversi riconoscimenti, tra i quali, il Premio Fotografico Italiano for the best still life (2007), l'Highest Honour for the Black & White Spider Award (2012) e il Best Fashion Movie of the year al Milan International Film Festival (2014). Accanto alla collaborazione con diversi stilisti, Yuri Catania sviluppa *No Fashion Places* un progetto personale, fatto di immagini spontanee, istintive, raccolte in anni di viaggi. *No Fashion Places* è stato esposto in mostre collettive al Palais de Tokyo e alla Galleria Perrotin di Parigi.

«Tutto il mio lavoro è sempre e solo spinto dal desiderio di provare quell'emozione grande quando si chiude il mio occhio. Quando avviene lo scatto» Yuri Catania



America, espressione massima della sua creatività e della sua identità di artista. È una ricognizione intenta a raccontare senza retorica e senza ridondanza, da una prospettiva molto diretta, dieci anni di viaggi negli Stati Uniti tra la East e la West Coast. Per l'autore questo lavo-

ro è «una sorta di testamento fotografico, un progetto in continuo divenire che seguendo la rotta intrapresa nel 1955 da Robert Frank si muove con la logica del pellegrinaggio on the road, a bordo di una roulotte che accoglie le storie delle persone che incontro e conti-

nuerò a incontrare lungo questo cammino». Al lettore rimane il dialogo sempre aperto con il visibile che libera tutto il suo potenziale in un territorio d'elezione: quel grande parco giochi che è l'America, carica di tutta la sua forza inventiva e dinamica. Dove la propria attività

documentaristica, intrisa dello sguardo soggettivo, aspira ad afferrare l'inafferrabile e a congelare in un fermo immagine il proprio tempo. Si riparte dalle trame e dalle forme del reale con un approccio spontaneo e vitale. Sono oggetti dimenticati nel retro di un'automobile, il

bianco e nero delle architetture urbane, le figure marginali e frastagliate di uomini nel contesto cittadino, la malinconia leggera che caratterizza le atmosfere rarefatte della provincia, i neon, le scritte luminose. Suggestioni alle quali Officine Fotografiche di Milano dedica, a partire

dal 21 settembre, una mostra presentando per la prima volta anche le American Flag: due installazioni interattive in forma di bandiera americana composte di tanti tasselli intercambiabili. Novanta fotografie di formato quadrato danno vita a un grande album fotografi-

co. Un'opera viva e vivente che si alimenta della partecipazione del fruitore invitato a fare propria l'esperienza del viaggio e a mescolare i pezzi piccoli di quel grande mosaico che è la vita. Quello di Yuri Catania è un percorso professionale e artistico in continuo equilibrio tra corpi e

oggetti, tra le figure impalpabili e leggere delle indossatrici e i luoghi deputati alla vita stessa, tra l'artificio produttivo e il realismo più scarnificato. Territorio ibrido fatto di entità voluttuose e frammenti di verità in cui si genera la sensazione intensa che lo anima. ■

a sinistra | *Shining Tank*
Los Angeles 2014

sopra | *Sexy Windows*,
New York 2012

